

Eliodoro S.r.l.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Decreto Legislativo n. 231/2001

PROCEDURA 231- 01 **SEGNALAZIONI E WHISTLEBLOWING**



DOCUMENTO	AGGIORNAMENTO	DATA
rev. 00	Pima Emissione	

Eliodoro S.r.l.

Sede Legale: Via Gabriele D'Annunzio n. 110, 95128 - Catania

Sede Operativa: Viale del Commercio snc, 95045 - Misterbianco (CT) presso Bingo Family

1. PROCESSI

In accordo con quanto stabilito dal D. Lgs 10 marzo 2023 n. 24, recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (c.d. Decreto *Whistleblowing*), la presente Procedura 231 disciplina le modalità di segnalazione delle **violazioni** - intendendosi per tali i comportamenti, gli atti o le omissioni, ivi compresi i fondati sospetti di condotte - che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società e che possono consistere in:

1. **condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 (c.d. reati presupposto)**
2. **violazioni del Modello 231** adottato dalla Società (ivi incluse le **violazioni del Codice Etico**)

di cui si sia venuti a conoscenza esclusivamente nell'ambito del **contesto lavorativo**, inteso quale insieme di attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

Non sono considerate violazioni da segnalare ai sensi della presente Procedura:

- le contestazioni, le rivendicazioni o le richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- le segnalazioni in materia di sicurezza e difesa nazionale;
- le segnalazioni relative a violazioni già regolamentate in via obbligatoria in alcuni settori speciali, alle quali si applica la disciplina ad hoc (ad es. servizi finanziari, prevenzione riciclaggio, terrorismo, sicurezza nei trasporti, tutela dell'ambiente).

I motivi che hanno indotto la persona a segnalare o denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

2. DESTINATARI

La presente Procedura 231 si applica a tutti i soggetti che desiderino effettuare una segnalazione, siano essi interni o esterni alla Società. Vengono quindi in rilievo:

- Soci
- Collegio Sindacale
- C.d.A.
- Amministratore Delegato
- Responsabili di Funzione
- Lavoratori dipendenti o autonomi, anche distaccati, ivi compresi quelli il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato - se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali o durante il periodo di prova - o sia terminato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso
- Liberi professionisti e Consulenti esterni aventi rapporti con la Società

- Privati che forniscono beni o servizi
- Partner commerciali
- Tirocinanti
- Volontari

3. SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

Le segnalazioni riguardanti i reati presupposto e le violazioni del Modello 231 e del Codice Etico (cd. **segnalazioni whistleblowing**) possono essere effettuate attraverso i canali interni di segnalazione di *Eliodoro S.r.l.*

È possibile utilizzare il canale esterno di segnalazione, la divulgazione pubblica o la denuncia all'Autorità Giudiziaria solo in via residuale e nei casi e nei termini indicati nella presente Procedura 231.

A tale fine, la Società mette a disposizione di tutto il suo personale e dei terzi estranei che intrattengono con essa rapporti di qualsiasi natura, sia informazioni chiare sui canali, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne ed esterne, sia il "Modulo di segnalazione" e "l'Informativa" redatta ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy") e del Regolamento UE n. 2016/679 (c.d. "GDPR").

Il segnalante è responsabile delle segnalazioni false, caluniose, dal contenuto diffamatorio, effettuate con dolo, colpa grave e/o al solo scopo di ledere la Società. Il comportamento scorretto del segnalante fa venir meno le tutele previste dal Decreto *Whistleblowing* e, ferma l'applicabilità delle sanzioni previste da ANAC, legittima la Società ad intraprendere le opportune azioni disciplinari.

a. CANALI INTERNI DI SEGNALAZIONE

Tutte le segnalazioni *whistleblowing* devono essere inviate all' **Organismo di Vigilanza di Eliodoro S.r.l., in qualità di Gestore del canale interno di segnalazione** e possono essere effettuate in forma scritta o orale.

I canali di segnalazione interna di *Eliodoro S.r.l.* garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il segnalante è tenuto a fornire tutti gli elementi utili al riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. A tal fine la segnalazione deve contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti elementi:

- la chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui la violazione è stata commessa;
- tutti gli elementi utili alla identificazione del/dei soggetto/i che hanno posto in essere i fatti oggetto di segnalazione.

In aggiunta, il segnalante può indicare:

- i documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti esposti;
- le persone che lo hanno assistito nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata (cd. facilitatori);
- le persone del suo medesimo contesto lavorativo, alle quali sono legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

- i colleghi di lavoro che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e con i quali hanno un rapporto abituale e corrente;
- gli enti di sua proprietà o per i quali lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo.
- ogni altra circostanza utile al riscontro della sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni di fonte anonima sono registrate e archiviate dal Gestore. Se opportunamente circostanziate e supportate da idonea documentazione, sono equiparate dalla Società alle segnalazioni ordinarie. In caso di successiva eventuale identificazione del segnalante anonimo che abbia subito ritorsioni, allo stesso saranno garantite le tutele previste per il segnalante.

Forma scritta

La Società ha attivato un apposito canale interno per la trasmissione e per la gestione delle segnalazioni in forma scritta idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Le segnalazioni in forma scritta devono essere portate a conoscenza del Gestore del canale interno di segnalazione attraverso le seguenti modalità:

SEGNALAZIONE SCRITTA	
indirizzo e-mail	odveliodoro@tiscali.it
indirizzo posta ordinaria	All'O.d.V. di Eliodoro S.r.L. in qualità di Gestore del Canale Interno delle segnalazioni – Via Gabriele D'Annunzio n. 110 – 95128 Catania

Entro 7 giorni dalla data di ricezione della raccomandata il Gestore deve rilasciare al segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione al recapito indicato nel modulo.

Forma orale

Le segnalazioni effettuate in forma orale possono essere effettuate mediante un incontro diretto con il Gestore che dovrà essere fissato entro un termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta. La richiesta può pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica:

INCONTRO DIRETTO	
e-mail	odveliodoro@tiscali.it

Nel caso in cui il segnalante, il segnalato o la persona comunque coinvolta o interessata dalla segnalazione coincida con il Gestore, la segnalazione – o la richiesta di un incontro diretto – deve essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministratore della Società al seguente indirizzo:

CONFLITTO DI INTERESSI	
Posta ordinaria	Al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eliodoro S.r.L., via Gabriele D'Annunzio n. 110 – 95128 Catania

b. CANALE ESTERNO DI SEGNALAZIONE

In via residuale, il segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dalla legge;
- ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le segnalazioni esterne sono effettuate tramite la piattaforma informatica istituita dall'ANAC e consultabile al sito <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing> oppure in forma orale attraverso linee telefoniche con operatore, componente dell'Ufficio competente o, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto.

SEGNALAZIONE ESTERNA			
piattaforma telematica		https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing	
linee	telefoniche	con	+ 39 06 62289571
Pec		protocollo@pec.anticorruzione.it, avendo cura di indicare sempre un recapito telefonico per un eventuale ricontatto da parte dell'Autorità.	

c. DIVULGAZIONE PUBBLICA

La persona segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione prevista dal Decreto *Whistleblowing* se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dal Decreto *Whistleblowing* e non è stato dato riscontro nei termini previsti;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

d. TUTELA DEL SEGNALANTE

MISURE DI PROTEZIONE	
Altri soggetti	Le misure di protezione si applicano anche: - al facilitatore, ovvero la persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo, la cui assistenza deve essere mantenuta riservata; - alle persone del medesimo contesto lavorativo e legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

	- ai colleghi di lavoro aventi un rapporto abituale e corrente (es. amicale) con il segnalante; - agli enti di proprietà del segnalante o per i quali lo stesso lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo.
Riservatezza	Il segnalante che intenda mantenere riservata la propria identità e usufruire delle misure di protezione previste dal Decreto <i>Whistleblowing</i> deve indicarlo chiaramente nella segnalazione.
	L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dell'articolo 2-quaterdecies del cd. Codice Privacy di cui al D. Lgs. n. 196/2003.
	Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale mentre, nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
	Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. In tal caso, è dato avviso al segnalante, mediante comunicazione scritta, delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle informazioni è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta
	Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.
	<i>Elidoro S.r.l.</i> tutela l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore del segnalante.
Divieto di ritorsione	Il segnalante non può subire alcuna ritorsione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono da considerarsi ritorsioni: il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; la retrocessione di grado o la mancata promozione; il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; le note di demerito o le referenze negative; l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione; il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine; la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi; l'annullamento di una licenza o di un permesso o la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

	Gli atti assunti in violazione di tale divieto sono nulli: le persone che siano state licenziate a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro ai sensi della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (cd. Statuto dei Lavoratori) o del D. Lgs. 4 marzo 2015 n. 23 (Contratti a tutele crescenti), in ragione della specifica disciplina applicabile al lavoratore.
	Gli enti e le persone che hanno effettuato una segnalazione possono comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritengono di avere subito. L'ANAC informa l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per i provvedimenti di rispettiva competenza. Il segnalante che sia stato licenziato a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile ha diritto a essere reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'art. 18 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (cd. Statuto dei Lavoratori) o dell'art. 2 del D. Lgs. n. 23/2015, in ragione della specifica disciplina applicabile.
	Le misure di protezione previste dal Decreto <i>Whistleblowing</i> si applicano anche nei casi di segnalazione anonima se il segnalante è stato successivamente identificato ed ha subito ritorsioni, nonché nei casi di segnalazione presentata alle Istituzioni, agli Organi e agli Organismi competenti dell'Unione europea.

4. SEGNALAZIONI ORDINARIE

Le segnalazioni delle condotte che **non integrano un reato presupposto** o **che non costituiscono Violazioni del Modello 231** devono essere redatte in forma scritta e inviate all'Organismo di Vigilanza:

SEGNALAZIONI ORDINARIE	
e-mail	odveliodoro@tiscali.it
posta ordinaria	All'O.d.V. di Eliodoro S.r.L. - Via Gabriele D'Annunzio n. 110 – 95128 Catania

Nel caso in cui il segnalante, il segnalato o la persona comunque coinvolta o interessata dalla segnalazione coincida con l'O.d.V., la segnalazione – o la richiesta di un incontro diretto – deve essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministratore della Società al seguente indirizzo:

CONFLITTO DI INTERESSI	
Posta ordinaria	Al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eliodoro S.r.L., via Gabriele D'Annunzio n. 110 – 95128 Catania

L'O.d.V. valuta tutte le segnalazioni ricevute avvalendosi, a seconda della loro natura, delle strutture interne della Società per lo svolgimento degli approfondimenti sui fatti oggetto di segnalazione. All'esito dell'attività istruttoria l'O.d.V. può assumere, motivandole, le decisioni conseguenti archiviando la segnalazione o procedendo alla comunicazione delle proprie valutazioni al C.d.A. ai fini disciplinari.

5. FLUSSI INFORMATIVI

Ogni Funzione aziendale indicata è tenuta ad inviare all'O.d.V. le seguenti informazioni:

INFORMAZIONE	SOGGETTO INCARICATO	QUANDO?
Segnalazioni di reati presupposto, di violazioni del Codice Etico, del Modello 231 o dei documenti che lo compongono	Tutti i Destinatari della presente Procedura 231	Ad evento
Segnalazioni ordinarie	Tutti i Destinatari della presente Procedura 231	Ad evento
Segnalazioni non conformità riscontrate nella presente Procedura	Tutti i Destinatari della presente Procedura 231	Ad evento